

Affrontare le criticità e gestire il conflitto

La logica della polarizzazione

La modalità di gestione del conflitto detta logica di polarizzazione o "modalità violenta", dove il bene sta da una parte e il male dall'altra; la conclusione del conflitto sta nella prevalenza di una parte sull'altra.

Ciascuna parte in causa attribuisce all'altra la colpa del conflitto, mentre si genera un meccanismo di auto assolvimento per se stessi. Occorre:

- Sviluppare capacità di decentramento, assumere cioè un punto di vista diverso e sviluppare l'empatia.
- Porsi in situazione di ascolto e di percezione del quadro di riferimento interno anche dell'altro, prendere le distanze da sé e dalle proprie abituali modalità di comportamento e di giudizio.
- Preferire la cooperazione alla competizione e la creatività alla routine relazionale nella gestione dei conflitti. Il conflitto deve essere visto come sfida alla cui soluzione tutte le parti possono e devono partecipare. La mediazione non interviene dunque per negare il conflitto, ma per "gestirlo" partendo da situazioni concrete. Sbloccare i canali della comunicazione.

Il metodo ALACT e la Ricerca-Azione

Il metodo pone al centro la riflessione del docente sia in termini didattici che relazionali. Ad essere coinvolti sono tutti gli skills che il docente possiede sia dal punto di vista personale, che professionale e comunicativo. Il docente deve essere consapevole dei propri processi comunicativi ed emotivi.

Il metodo ALACT (acronimo di Action-Looking back at the action-Awareness of essentials aspects>Create alternative methods of action-Trail of alternative method) permette di elaborare studi di caso, prendendo come riferimenti situazioni che tendono a presentarsi sempre diverse, sulla base delle necessità educative della classe in relazione ai suoi componenti, e alle problematiche di gruppo.

Lo studio di caso mette il docente in grado di identificare e decodificare particolari situazioni relazionali o di atteggiamento nella classe, di analizzare e gestire la progressione degli apprendimenti, di coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nella loro formazione, di lavorare in gruppo, di partecipare alla gestione della vita della classe, di servirsi al meglio delle nuove tecnologie, di affrontare con idee più chiare la quotidianità di una professione difficile e sempre diversa.

Grazie ad un attento studio di caso, secondo il metodo della Ricerca/Azione, e sullo schema proposto dal metodo ALACT, il docente elabora strumenti o supporti al suo lavoro, che gli permettano prima di osservare, descrivere in modo analitico e mirato la situazione di una classe, poi di catalogare, decodificare ed analizzare il risultato delle sue osservazioni.

ALACT Model

Action - Individuare ed isolare il fatto

Identificare il fatto problematico nella classe. Esso può essere rappresentato dal comportamento di un singolo studente o da una specifica criticità condivisa dalla classe, sia nelle relazioni tra pari che nelle relazioni col docente.

Looking back at the action - Ripensare e ricostruire la situazione

Creare dei collegamenti tra la criticità emersa e la vita della classe, o la situazione di un singolo. Quando e come la criticità si manifesta? In quali occasioni ed in presenza di quali attori della relazione? Quale segmento del sistema classe investe, e quali conseguenze ha? In occasione di quali prestazioni compare? Ha una giustificazione almeno apparente? Fare una descrizione del fenomeno più oggettiva possibile, mettendone a nudo solo gli aspetti essenziali e significativi.

Awareness of essential aspects - Conoscere gli aspetti essenziali del problema

Una volta isolato e descritto il fatto in sé, cercare di capirne la motivazione: perché accade? Farsi domande: cosa posso fare come docente per modificare la situazione? Devo cambiare il mio metodo di lavoro? I miei tempi di lavoro? La mia modalità di comunicare, o di ascoltare? Oppure, come posso intervenire per modificare la situazione?

Creating alternative methods of action - Creare metodi alternativi

Si può procedere per tentativi, variando le modalità di relazione, o dei compiti, secondo la situazione. Le criticità nel gruppo classe sorgono per motivi sempre diversi tra loro, ed ogni soluzione va cercata nell'assoluta originalità di ogni gruppo o di ogni individuo.

Trail of alternative method - Provare il metodo alternativo

Non necessariamente i primi tentativi andranno a buon fine. E' necessario coinvolgere il più possibile il gruppo classe anche nei casi che partono dalla criticità di un singolo. Mentre si prova/no il /i metodo/i alternativi, l'osservazione deve essere massima, per comprendere i nuovi sviluppi dell'intervento attuato.